



Osservatorio Sicurezza - Ordine Architetti di Bologna

Newsletter 01/12

Con questa news l'Osservatorio Sicurezza riprende la propria attività di aggiornamento relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Auguriamo ai colleghi un felice e proficuo nuovo anno

1) Lombardia: linee d'indirizzo per l'attività di coordinatore per la sicurezza nei cantieri edili

La Regione Lombardia ha recentemente pubblicato le Linee d'indirizzo per l'attività di coordinatore per la sicurezza nei cantieri edili. I contenuti sono stati elaborati tenendo conto delle esperienze pratiche di coordinamento riscontrate nei cantieri e del diverso approccio dei coordinatori al loro ruolo e dell'andamento degli indici infortunistici del settore costruzioni sul territorio nazionale e lombardo.

Per quanto concerne il ruolo del coordinatore si evidenzia una notevole variabilità/disomogeneità circa le modalità di verifica, controllo e coordinamento sulle attività di cantiere. A tali differenze si aggiungono quelle relative ai ruoli e ai rapporti fra i diversi attori del coordinamento e della prevenzione.

Sulla scorta di tale contesto, la linea di indirizzo propone strumenti concreti per l'assolvimento degli obblighi in carico ai coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori esplicitando tempistiche e modalità di assolvimento. Le indicazioni riportate nel documento riguardano un insieme di attività che se svolte da un coordinatore della sicurezza garantiscono una soglia di minima prestazione a cui un buon tecnico aderisce al fine di svolgere l'incarico in oggetto correttamente ed eticamente.

Si tratta di "regole" volontarie che non sostituiscono in alcun modo i contenuti di legge, ma semplicemente vi si affiancano e integrano le lacune relative a tempistiche e modalità pratiche di assolvimento degli obblighi. Poiché gli incarichi tecnici previsti dalla legge sono due, Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, il documento è stato elaborato tenendo in considerazione le singole figure. La linea di indirizzo non ha la presunzione di essere esaustiva, ma vuole essere uno strumento utile per migliorare l'efficacia delle attività di coordinamento per la sicurezza. A tal fine, vengono presi in esame gli aspetti critici per la sicurezza evidenziati dall'esperienza degli addetti ai lavori. Le linee di indirizzo sono il frutto della collaborazione tra Regione Lombardia, ASL Bergamo, Ordini e Collegi professionali, Associazioni di Categoria e Sindacati.

Fonte Sicurweb

scarica [all.1](#)

2) Come si redige un POS ecco un modello completo e versatile

Facendo seguito alla news n.18/2011, proponiamo un nuovo esempio di POS. Il D.Lgs.

81/2008 e s.m.i. come noto, prevede l'obbligo del datore di lavoro di un'impresa esecutrice di redigere il POS in ottemperanza ai contenuti minimi previsti nell'Allegato XV; il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione avrà l'obbligo di verificare l'idoneità di questo documento.

In allegato uno schema di POS elaborato dal Gruppo di lavoro della Provincia di Padova, di concerto con il Comitato Provinciale di Coordinamento. Il documento rappresenta uno strumento versatile a disposizione di tutti gli operatori del improntato alla praticità, all'efficacia e alla concretezza. In esso sono contenute tutte le misure preventive di sicurezza da adottare in cantiere ed è così strutturato:

- dati generali del cantiere;
- dati identificativi dell'impresa esecutrice
- specifiche mansioni inerenti la sicurezza
- descrizione dell'attività di cantiere
- descrizione delle modalità organizzative
- elenco dei ponteggi, delle macchine, attrezzature ed impianti
- elenco delle sostanze e preparati pericolosi
- elenco dei dispositivi di protezione individuale
- esiti dei rapporti di valutazione del rumore e delle vibrazioni
- macroclima
- procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC (quando previsto)
- documentazione in merito all'informazione e formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere
- valutazione dei rischi del cantiere

Fonte Sicurweb

scarica [all.2](#)

3) Obbligo di formazione per i datori di lavoro con funzioni di RSPP: accordo Stato-Regioni.

Il Testo Unico sulla Sicurezza prevede che il datore di lavoro garantisca che ciascun lavoratore riceva adeguata formazione in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Inoltre il Testo Unico prevede che la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione siano definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, previa consultazione delle parti sociali.

Il 21 dicembre 2011 la Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato e Regioni ha approvato gli Accordi relativi alla formazione sulla sicurezza.

Le nuove regole entreranno in vigore dopo la pubblicazione degli accordi in Gazzetta Ufficiale, prevista per gennaio.

La novità principale riguarda l'individuazione della durata della formazione in base al rischio dell'attività aziendale: basso, medio, alto.

In particolare, le imprese saranno suddivise per grado di rischio cui competeranno diversi obblighi formativi.

I livelli saranno:

Basso: uffici e servizi, commercio, artigianato e turismo

Medio: agricoltura, pesca, P.Ammministrazione, istruzione, trasporti, magazzinaggio,

Alto: costruzioni, industria, alimentare, tessile, legno, manifatturiero, energia, rifiuti, raffinerie, chimica, sanità, servizi residenziali.

Tutti i lavoratori, nessuno escluso dovranno seguire corsi specifici in base al livello di rischio:

Rischio Basso: 4 ore

Rischio Medio: 8 ore

Rischio Alto: 16 ore

con aggiornamento obbligatorio quinquennale.

La formazione può essere seguita in modalità e-learning. (con il termine **e-learning**, in italiano **teledidattica**, si intende la possibilità di imparare sfruttando la rete [internet](#) e la diffusione di informazioni a distanza)

I datori di lavoro che svolgano funzioni di RSPP dovranno seguire corsi specifici in base al livello di rischio:

Rischio Basso: 16 ore

Rischio Medio: 32 ore

Rischio Alto: 48 ore

Preposti e Dirigenti dovranno seguire corsi di formazione specifici con aggiornamenti obbligatori.

In allegato il testo dell'Accordo Stato-Regioni e uno schema riepilogativo della formazione redatto dal CPT do Siracusa

Fonte 626

scarica all. [3](#)- [4](#) -[5](#)

Approfondimenti/ aggiornamenti

4) Prevenire prima di soccorrere! Esempi pratici, schemi illustrativi e soluzioni da adottare nella guida pratica alla sicurezza nei cantieri.

Prevenire prima di soccorrere! Questo è lo scopo della guida pratica illustrata all'infortunistica sui cantieri pubblicata dalla AUSL di Reggio Emilia. La guida, certamente utile per tutti gli operatori del settore edile, risulta ben strutturata e completa; affronta molti degli aspetti relativi alla sicurezza e alla valutazione dei rischi presenti in cantiere e propone una serie di soluzioni da adottare, con esempi pratici, particolari costruttivi e schemi esplicativi. Dopo aver analizzato la normativa di riferimento in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, il documento tratta i seguenti argomenti:

Viabilità in cantiere - Scavi e fondazioni - Protezione dei posti di lavoro - Scale - Ponteggi, ponti su ruote a torre, impalcati e parapetti dei castelli - Macchine e attrezzature da cantiere - Impianti elettrici in genere - Lavori di demolizione - Schemi di montaggio coperture prefabbricate in cemento - Dispositivi di protezione individuali - Sistemi di arresto caduta - Prescrizioni per i segnali gestuali - Gesti convenzionali da utilizzare - Sorveglianza sanitaria in edilizia - Prevenzione incendi

Fonte BibLus-net by ACCA

scarica [all. 6](#)

Documento redatto per l'Osservatorio Sicurezza dell'Ordine degli Architetti di Bologna dall'Arch. Gaetano Buttarò. Chiuso in data 14.01.2012.

